

PROGRAMMA N. 9: CITTÀ SOLIDALE

PROGETTO 9.0 GESTIONE ORDINARIA SERVIZI SOCIALI

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE SVOLTA NEL 2013:

Per quanto riguarda i contributi economici assistenziali, erogati a seguito di apposita valutazione e presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali a fronte di situazioni di precarietà economico-sociale, nel 2013 le richieste pervenute al Servizio sono state 585 (340 nell'Area adulti-anziani e 245 nell'Area famiglie con minori). Le istanze sono state rivolte principalmente ad ottenere un aiuto economico per le spese legate alla casa di abitazione (canoni di locazione, utenze domestiche e spese condominiali) e ai bisogni alimentari: in crescita le richieste di aiuto per situazioni di forte morosità, nel pagamento in particolare degli affitti e delle utenze.

Sempre con riferimento ai contributi economici erogati dal Servizio, si sono concluse le istruttorie delle istanze di contributo per il pagamento della T.I.A. (Tariffa di Igiene Ambientale) anno 2012: in totale sono state presentate n. 1.679 domande e, di queste, ne sono state dichiarate ammissibili al contributo n. 1.557. Con le risorse finanziarie messe a disposizione nell'anno 2012 per tale beneficio, sono state coperte n. 1.001 domande.

Nel mese di dicembre è stato inoltre pubblicato il Bando per la concessione dei contributi economici per il pagamento della TARES anno 2013, la cui raccolta delle domande si è conclusa nel febbraio 2014.

Sono proseguite le istruttorie per l'erogazione del contributo regionale in favore dei rimpatriati previsto dalla L.R. n. 7/2002: da gennaio a dicembre 2013 sono state presentate n. 5 istanze (accolte n. 4).

Per quanto riguarda i benefici istituiti a livello nazionale ed assegnati alla competenza dei singoli Comuni, destinati a sostenere le persone o i nuclei familiari con limitate capacità reddituali nella spesa per i consumi di energia elettrica e di gas naturale (cd. "bonus sociale energia elettrica" e "bonus gas"), sono state sottoscritte tutte le convenzioni con alcuni C.A.F. cittadini per la gestione di tali due benefici (rapporto con l'utenza, inserimento dati a sistema, trasmissione dati, etc...) e, a dicembre, un nuovo C.A.F. ha richiesto ed ottenuto il convenzionamento con l'Ente per tale attività.

Per la realizzazione dell'inclusione sociale di persone afferenti all'area del disagio e del disadattamento sociale, continua l'erogazione delle borse lavoro, attraverso dei progetti individuali volti all'inserimento nel contesto lavorativo della persona in difficoltà. Per il 2013 sono state avviate 67 nuove borse lavoro e 25 proroghe (e 17 borse lavoro iniziate nel 2012 sono state terminate nel 2013).

Indicatori di impatto:

Carta dei Servizi Servizi Sociali	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2013	Valore al 31/12/2013
Qualità	Ricevimento del pubblico organizzato con criteri di multifunzionalità e di espansione delle funzioni di orientamento con particolare riferimento alle esigenze delle famiglie.	Funzionamento dello Sportello Informativo dei Servizi Sociali a Udine (SISSU) con apertura settimanale al pubblico per almeno 19 ore, con un'apertura pomeridiana, integrato dalla presenza di un punto di ascolto gestito dal Segretariato Sociale. Possibilità di fissare appuntamenti personalizzati con gli uffici amministrativi.	Apertura sportello lunedì 8.45-12.15 e 15.15-16.45, da martedì a venerdì 8.45-12.15 per 19 ore settimanali (con un'apertura pomeridiana il lunedì). Sono state fornite informazioni, consegnate domande e fissati appuntamenti personalizzati con gli uffici amministrativi.
	Possibilità di accedere alle informazioni con più modalità.	Disponibilità delle informazioni di base su www.comune.udine.it e nella carta dei servizi, disponibilità di modulistica aggiornata, eventuale trasmissione a richiesta di informazioni e moduli via e-mail attraverso la nuova casella mail creata per il SISSU.	Sul sito web sono reperibili le informazioni relative tutti i procedimenti di competenza del Servizio e vengono periodicamente aggiornate; durante i periodi di raccolta di istanze vincolate a bando la relativa modulistica viene pubblicata sul sito unitamente all'avviso pubblico; presso lo Sportello Informativo è sempre disponibile la modulistica aggiornata; lo sportello riceve regolarmente richieste di informazioni via mail cui risponde mediante la stessa modalità.
	Aggiornamento e miglioramento continuo dell'apparato informativo e della modulistica.	Revisione almeno una volta all'anno.	I moduli vengono adeguati ogni qualvolta vi si presenta la necessità (quando ci sono delle modifiche nella normativa o nel procedimento).
	Superamento barriere linguistico/culturali.	Garantita la presenza, presso lo Sportello Informativo dei Servizi Sociali a Udine (SISSU) di Via Micesio di un mediatore linguistico-culturale per almeno 10 ore settimanali	E' stata garantita la presenza di un mediatore linguistico culturale durante l'intero orario di apertura degli uffici al pubblico (19 ore/sett.).

PROGETTO 9.1 AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

Titolo obiettivo 1: Coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
Numero incontri organizzati aperti alla popolazione	9	5
Numero incontri Tavolo di Governo	4	4

Attività svolta nel 2013:

Nell'ottica di assicurare l'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, sono stati organizzati nel Comune di Martignacco tre incontri illustrativi dei dati del profilo di comunità del Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese. Gli incontri si sono svolti l'uno nel capoluogo, gli altri due nelle frazioni di Nogaredo di Prato e Torreano di Martignacco, per garantire l'informazione anche alle comunità territoriali più piccole. I dati illustrati sono stati quelli demografici e quelli dei servizi socio-sanitari, relativi al territorio complessivo dei Comuni dell'Ambito Distrettuale, ma soprattutto alla realtà territoriale del Comune di Martignacco. Sono in previsione incontri analoghi per tutti i Comuni dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese. Dal gennaio 2013, sul sito istituzionale del Comune di Udine è pubblicato il testo integrale del Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale, completo degli allegati statistici.

Il lavoro di coordinamento degli interventi e dei servizi realizzati dai soggetti pubblici e privati operanti sul territorio dell'Ambito Distrettuale si è concretizzato nell'organizzazione di due incontri realizzati con le Cooperative Sociali e con le associazioni di volontariato per l'illustrazione dei principi della "Carta degli impegni per la realizzazione del Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese", per tramite dei rispettivi rappresentanti, al Tavolo di governo, al fine di raccogliere adesioni alla Carta degli impegni nonché di condividere le premesse valoriali per la successiva sottoscrizione del Protocollo di intesa per la realizzazione del Piano di Zona.

Sono stati organizzati specifici incontri del Tavolo di governo: un incontro si è svolto in occasione di un'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale specificamente dedicata al raccordo con i componenti del Tavolo in merito ai principi della Carta degli impegni del Piano di Zona. Due incontri si sono svolti a novembre 2013, l'uno (19/11/2013) per l'illustrazione dei dati sociali e socio-sanitari aggiornati rispetto a quelli inseriti nel Profilo di comunità, per l'adesione formale alla Carta degli impegni del PdZ e per la presentazione al Tavolo dell'Accordo di programma del PdZ, l'altro (28/11/2013) in occasione dell'Assemblea dei Sindaci che ha formalizzato la sottoscrizione dell'Accordo di programma.

La promozione delle forme di partecipazione dei soggetti del privato sociale per il sostegno alla realizzazione di progetti si è concretizzata valorizzando la partecipazione dei soggetti del settore privato sociale in specifiche progettualità realizzate con titolarità del Comune di Udine, in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese, ad esempio, nel progetto di Agenzia Sociale

per la Casa e nel progetto “Lib(e)rarsi III”. Le procedure indette per la selezione di soggetti appartenenti al privato sociale per la realizzazione di progetti specifici hanno valorizzato, nei criteri di valutazione delle offerte, gli apporti del soggetto del privato sociale.

Le attività dei tavoli di lavoro integrati per il raggiungimento degli obiettivi socio-sanitari sono state avviate per gli obiettivi relativi al miglioramento dei livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria per la presa in carico integrata assicurando la continuità tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all’età adulta e alla promozione del percorso di riqualificazione dei Centri Diurni per persone con disabilità.

E’ aggiornato l’elenco di soggetti, interventi e servizi operanti in regime di collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Distrettuale; esso non è ancora aggiornato con l’elenco dei soggetti non istituzionali, con sede nel territorio dell’Ambito Distrettuale, beneficiari di contributi regionali per le annualità 2012 e 2013.

Il Protocollo di Intesa per la definizione di percorsi di reinserimento ed inclusione sociale a beneficio di persone detenute, in esecuzione penale esterna, ex-detenute o a disposizione dell’Autorità Giudiziaria Minorile è stato sottoscritto dal Comune di Udine, in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Distrettuale, dall’Azienda per i Servizi Sanitari, dagli Enti del Ministero della Giustizia e da 14 tra Cooperative ed Associazioni territoriali in data 03/07/2013. Rispetto al primo Protocollo di intesa sulle stesse tematiche, i contenuti sono stati estesi alle persone all’attenzione dell’Autorità Giudiziaria Minorile.

E’ stato predisposto e realizzato tra giugno e luglio 2013 un percorso formativo per l’acquisizione di strumenti e metodi di mediazione dei conflitti nella gestione di tavoli di coprogettazione, rivolto a operatori professionali pubblici e del privato sociale.

Titolo obiettivo 2: Consolidamento del governo del sistema integrato

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
N. bozze regolamenti per la compartecipazione degli utenti al costo dei Servizi	2	0

Attività svolta nel 2013:

Attualmente, è in vigore un regolamento per la compartecipazione al costo dei servizi per quanto riguarda il Servizio di Assistenza Domiciliare. E’ stato posto all’attenzione dei rappresentanti politici componenti dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Distrettuale n. 4.5 dell’Udinese uno studio sulla compartecipazione dell’utenza alle rette di accoglienza in comunità assistenziali.

Titolo obiettivo 3: Stabilizzazione – Consolidamento dei livelli di prestazione

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
Numero persone contattate dagli operatori del progetto “equipe di contatto”	65	65
Numero persone adulte in situazione di grave marginalità beneficiarie degli interventi di accompagnamento educativo	33	35
Numero minori accolti in comunità di tipo familiare	70	61
Numero persone beneficiarie del fondo solidarietà	320	186
Numero persone beneficiarie del fondo per l’autonomia possibile e l’assistenza a lungo termine	700	739**

*** il dato si riferisce al numero dei progetti personalizzati elaborati.*

Attività svolta nel 2013:

L’obiettivo si riferisce all’obiettivo regionale n. 3.1 indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del Piano di Zona, in riferimento ai livelli di prestazione definiti all’art. 6 (“Sistema integrato e prestazioni essenziali) della L.R. 6/2006. L’obiettivo regionale ha valenza triennale, ovvero per tutto il corso di svolgimento del Piano di Zona, dal 2013 al 2015, e la valutazione degli indicatori di risultato è registrata annualmente, al 31/12.

Titolo obiettivo 4: Integrazione socio-sanitaria

Indicatore:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
Numero persone fragili per le quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale	3100	3134

Attività svolta nel 2013:

Relativamente al Servizio Sociale dei Comuni, prosegue la raccolta e la sistematizzazione dei dati demografici oltre all'elaborazione e all'organizzazione dei dati sociali e sociosanitari riferiti all'anno 2012, per gli interventi ed i servizi di propria competenza, al fine dell'aggiornamento del Piano di Zona.

Rispetto ai dati di interventi e servizi, è costante il raccordo con l'amministrazione regionale per trarre le informazioni più utili dalla Cartella Sociale Informatizzata per tramite del sistema operativo Business Objects. E' stata inviata alla Regione la proposta di report significativi per il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese, relativi a: 1) suddivisione dei dati per circoscrizione udinese; 2) reportistica di interventi e servizi con dettaglio per specifiche fasce d'età; 3) reportistica di interventi e servizi con dettaglio per specifiche tipologie di nucleo familiare.

Durante gli incontri svoltisi con i rappresentanti della cooperazione sociale e dell'associazionismo locale, al fine di facilitare, da parte del terzo settore, la raccolta e la sistematizzazione dei dati socio-sanitari, sono state discusse alcune proposte di modifica della scheda distribuita nel corso della redazione del profilo di comunità del Piano di Zona per la raccolta dei dati di interventi, servizi ed attività del settore privato sociale, utile per l'aggiornamento del Nomenclatore regionale degli interventi e dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari.

Con riferimento alla definizione di modalità operative finalizzate a garantire la continuità assistenziale a seguito di eventi che hanno determinato la necessità di accesso/ricovero in Ospedale, è stato costituito il gruppo di lavoro integrato, che ha elaborato – in anticipo rispetto alla scadenza indicativamente prevista – la bozza del testo del protocollo tra Azienda Ospedaliera, Distretto sanitario e SSC per la definizione dei percorsi di dimissione dall'Ospedale. Al momento, il testo è in fase di validazione in ognuno dei tre Enti istituzionali coinvolti per addivenire di seguito all'approvazione del testo definitivo. Il testo del Protocollo è stato validato dai tre Enti istituzionali ed è in corso la sua adozione e realizzazione.

Rispetto alla definizione delle modalità di inserimento, permanenza e dimissione dall'RSA, è stata elaborata – in anticipo rispetto alla scadenza indicativamente prevista per settembre 2013 – la bozza del documento che definisce tempi, modalità e procedure per la permanenza e la dimissione dalla struttura. E' stato altresì individuato uno strumento informativo integrato tra Servizio Sociale dei Comuni e Distretto, nella forma di un documento informatico aggiornato settimanalmente per il monitoraggio delle singole situazioni da parte dei Servizi coinvolti.

In relazione all'obiettivo inerente il miglioramento della presa in carico degli adulti multiproblematici, in particolare con problematiche comportamentali, è stata sottoscritta una convenzione con una cooperativa per la realizzazione di accompagnamenti educativi nelle attività

quotidiane a favore di persone con gravi problemi di salute mentale, beneficiarie dei progetti sperimentali previsti dall'art. 8 del Regolamento di attuazione del fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della L.R. 6/2006, prevede il supporto nella gestione degli spazi abitativi, l'aiuto nella gestione economica, l'affiancamento nell'espletamento di pratiche burocratiche, il sostegno nelle relazioni sociali.

Titolo obiettivo 5: Integrazione socio-sanitaria – Area materno infantile

Indicatore:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
Numero affidi realizzati	14	14

Attività svolta nel 2013:

In merito all'elaborazione di progetti integrati per il recupero delle capacità genitoriali delle famiglie che presentano fattori di protezione e di sostegno al rientro del minore in famiglia, è stato predisposto un progetto condiviso ed integrato tra Servizio Sociale dei Comuni ed Azienda per i Servizi Sanitari, volto al recupero delle funzioni genitoriali di genitori di minori/adolescenti (fascia d'età 14-18 anni) attualmente inseriti in comunità.

E' stato altresì identificato il percorso formativo rivolto agli operatori sociosanitari (medici, psicologi, infermieri, ASV, neuropsichiatri, educatori professionali, logopedisti, ostetriche, pediatri di libera scelta, assistenti sociali) impegnati nella presa in carico di minori e famiglie, conforme alle "Linee guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore". Sono coinvolti in tale percorso il Servizio Sociale dei Comuni, il Distretto, la Neuropsichiatria infantile, i Dipartimenti delle Dipendenze e della Salute mentale, per un totale di n. 50 persone frequentanti. Il corso è stato avviato a maggio 2013 e si è concluso ad ottobre 2013; esso verte sui seguenti argomenti: 1. L'immagine del bambino come soggetto silenzioso al centro delle nostre utopie; 2. Come interpretare le situazioni di rischio e pregiudizio in relazione agli obiettivi di tutela; 3. Famiglia e contesto di vita: da fattori di rischio a risorse e luoghi di compensazione; 4. Cambiamenti in atto nel contesto sociale e ricadute sul funzionamento dei servizi per minori e famiglie; 5. Passaggi critici per i singoli e per le organizzazioni per favorire e sostenere innovazioni. Il corso è stato accreditato dall'A.S.S. n. 4 (crediti ECM).

Inoltre, è stato organizzato con inizio il 31 ottobre 2013 con una docenza qualificata il corso di formazione denominato "Interventi di sostegno socio-educativo rivolti a preadolescenti ed adolescenti", rivolto a Operatori professionali pubblici e del privato sociale.

Titolo obiettivo 6: Integrazione socio-sanitaria – Area disabilità

Attività svolta nel 2013:

Per l'annualità 2013 le attività previste sono state di competenza prettamente sanitaria e fanno capo all'Azienda per i Servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" – Servizi per l'handicap ed il Servizio Sociale dei Comuni ha svolto attività di contatto e raccordo con i servizi preposti ai fini della raccolta dei dati ai fini del monitoraggio trimestrale richiesto dalla Regione sullo svolgimento del Piano di Zona e della programmazione delle azioni integrate. (cfr. Monitoraggio II-III PAA 2013, pagg. 76 ss.)

In merito all'obiettivo inerente lo sviluppo di progetti educativi e di inclusione sociale per giovani e giovani adulti alternativi o integrativi ai centri diurni, si segnala la prosecuzione del progetto "La buona terra – percorsi sperimentali di inclusione sociale all'aria aperta", rivolto a giovani affetti da disabilità psico-fisica ed in possesso della certificazione di cui alla Legge 104/1992, art. 3, c. 3.

Titolo obiettivo 7: Integrazione socio sanitaria – Area anziani

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
Numero persone beneficiarie del servizio di assistenza domiciliare	1200	1148

Attività svolta nel 2013:

E' stato costituito il gruppo di lavoro integrato socio-sanitario ai fini di individuare percorsi di semplificazione ed uniformità nella risposta istituzionale (gestione delle liste d'attesa, lista unica...). E' stato, altresì, promosso il confronto con altri Ambiti / Distretti (es. Bologna e Pordenone) che hanno sperimentato la gestione della lista unica di accesso, attraverso contatti ed incontri specificamente dedicati al tema. Attualmente è in fase di elaborazione una bozza di documento relativo al percorso per la gestione di una lista unica di attesa.

Sono stati avviati i raccordi istituzionali con la Provincia di Udine – Sportello Assistenti Familiari, per comprendere se i percorsi formativi già organizzati dallo Sportello possano essere estesi al target individuato nel Piano di Zona, ovvero ai caregivers che assistono anziani non autosufficienti con patologie croniche in fase avanzata (in particolare morbo di Alzheimer) e disabilità a rischio di burnout per l'alto carico assistenziale.

E' stato promosso il confronto con altri Ambiti / Distretti (es. Bologna e Pordenone) che hanno sperimentato la gestione della lista unica di accesso, attraverso contatti ed incontri specificamente dedicati al tema.

Sono stati avviati i raccordi istituzionali con la Provincia di Udine – Sportello Assistenti Familiari, per comprendere se i percorsi formativi già organizzati dallo Sportello possano essere estesi al target individuato nel Piano di Zona, ovvero ai caregivers che assistono anziani non autosufficienti con patologie croniche in fase avanzata (in particolare morbo di Alzheimer) e disabilità a rischio di burnout per l'alto carico assistenziale.

Nel corso del 2013 sono stati realizzati incontri informativi e formativi inerenti l'istituto dell'Amministratore di sostegno, rivolti alla cittadinanza dei Comuni dell'Ambito Distrettuale. A gennaio e febbraio sono stati svolti 9 incontri informativi, uno per ogni Comune dell'Ambito. Durante queste occasioni, è stata raccolta l'adesione dei cittadini interessati ad approfondire la tematica mediante la partecipazione ad un percorso formativo di 6 ore distribuite in 3 giornate di frequenza nel mese di marzo, volto a far conoscere gli aspetti normativi, procedurali, relazionali e di connessione con i Servizi Sociali e socio-sanitari. (cfr. Monitoraggio II-III PAA 2013. Pag. 88).

Titolo obiettivo 8: Integrazione socio sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
Numero borse lavoro con finalità di inclusione sociale	33	37

Attività svolta nel 2013:

In considerazione dell'attuale periodo di difficoltà al reperimento di risorse ed offerte lavorative e/o formative, è stato costituito un gruppo di lavoro interno, costituito da Assistenti Sociali, al fine di sistematizzare la raccolta dei dati sulle offerte e proposte di lavoro, opportunità di impiego attraverso nuove forme di collocamento (es. lavori di pubblica utilità, work experience, cantieri-lavoro), possibilità di formazione professionale, regionali ed extra-regionali, ed organizzarne la diffusione tra i colleghi, che possano informare i cittadini che si rivolgono al Servizio Sociale professionale.

Sono stati predisposti, altresì, percorsi formativi relativi al lavoro educativo di rete nella grave marginalità adulta ed al lavoro sociale con persone delle comunità Rom. Essi integrano competenze istituzionali e del privato sociale. Il primo dei due percorsi è stato realizzato tra giugno e luglio 2013 e la formazione è stata finalizzata a:

- rafforzare e specializzare le competenze degli operatori sociali in tema di programmazione e gestione di interventi di accompagnamento educativo per persone adulte in situazione di fragilità / grave marginalità / disagio sociale complesso;
- analizzare le cause e le dinamiche che determinano l'esclusione sociale e le nuove povertà;
- sviluppare un progetto-intervento sull'emarginazione sociale in modo partecipativo.

Nel contesto del funzionamento del tavolo di regia istituito dal Protocollo di intesa per la presa in carico integrata delle persone senza dimora e/o in situazioni di grave marginalità (sottoscritto il 04/04/2012 da Comune di Udine, in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 4.5 dell'Udinese, A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", U.E.P.E. di Udine, Pordenone e Gorizia, Associazioni Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine, Nuovi Cittadini, Vicini di Casa, Opera Diocesana Betania e Fondazione Casa dell'Immacolata di don E. De Roja), è stata condivisa l'opportunità di integrare le tematiche trattate dal Protocollo con quelle inerenti l'obiettivo di Piano di Zona "Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale", nonché la necessità di coinvolgere operativamente la Provincia di Udine – Servizio Lavoro e collocamento.

PROGETTO 9.2 INIZIATIVE PER GLI ANZIANI

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

Titolo obiettivo 1: Progetto “No alla solit’ Udine”

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
Numero di contatti	6.500	Non ancora reperibili (4.515 al 15/08/2013)
Numero prestazioni erogate	6.700	Non ancora reperibili (4.264 al 15/08/2013)

Attività svolta nel 2013:

E' stata pubblicata una manifestazione di interesse ad aderire al nuovo protocollo d'intesa del progetto e sono stati presi contatti formali anche con l'Ufficio Provinciale ACI e l'Associazione Banco Alimentare.

Sono state aggiornate le schede relative alle singole associazioni ed allo loro attività svolta all'interno del progetto.

La bozza del nuovo protocollo e del progetto è stata condivisa con le associazioni coinvolte ed in particolare è stata fatta una riunione plenaria per potersi confrontare sullo specifico argomento. Il 18 ottobre 2013 è stato firmato il nuovo protocollo d'intesa di durata biennale. Sono stati organizzati tre incontri plenari con le associazioni aderenti al protocollo.

E' stata preparata la bozza per il rinnovo del protocollo per la gestione degli ambulatori infermieristici di circoscrizione, che è stata sottoposta ai sottoscrittori in occasione della riunione del Tavolo di regia. E' stato aumentato il numero di ore di apertura degli ambulatori, grazie alla collaborazione dell'ASS4 Medio Friuli.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE SVOLTA NEL 2013:

Per quanto riguarda gli anziani con limitate capacità reddituali, è proseguita l'attività, in collaborazione con la Autoservizi FVG Spa - Saf, di rilascio delle autorizzazioni all'acquisto di abbonamenti gratuiti o scontati per il trasporto pubblico locale in favore dei pensionati ultra sessantacinquenni; da gennaio a dicembre le persone che hanno beneficiato dell'abbonamento mensile agevolato sono state n. 111.

A seguito dell'approvazione di un Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione comunale e, rispettivamente, le OO.SS. confederali e dei pensionati CGIL, CISL e UIL di Udine ed il C.A.P.L.A. (Coordinamento Associazioni Pensionati Lavoro Autonomo) di Udine - avente ad oggetto lo sviluppo delle politiche dell'Ente comunale nel contesto della crisi economica in atto ed i relativi impegni delle parti per il contrasto alla stessa – sono stati ampliati i potenziali beneficiari degli abbonamenti agevolati per l'utilizzo dei mezzi pubblici: dal mese di maggio 2013, infatti, l'agevolazione spetta anche agli eventuali altri soggetti ultra sessantacinquenni (non titolari di agevolazioni sui titoli di viaggio già concesse per altri motivi)

appartenenti al medesimo nucleo familiare del titolare ed anche in favore di un accompagnatore dell'anziano (già beneficiario dell'agevolazione rilasciata dal Comune) nel caso in cui, a causa delle condizioni di infermità o di bisogno, quest'ultimo necessiti di accompagnamento per gli spostamenti sui mezzi pubblici.

Nel mese di dicembre 2013 è stata inoltre prorogata, per ulteriori tre mesi, la convenzione in essere con la Autoservizi FVG - Saf per il rilascio degli abbonamenti agevolati di trasporto, nelle more della definizione di una modalità più idonea per consentire, ai pensionati ultra sessantacinquenni a basso reddito, di fruire di questa agevolazione (attraverso il perfezionamento – in accordo con SAF - di nuove procedure di concessione del beneficio).

E' proseguita l'attività ricreativa e culturale del Centro diurno per anziani autosufficienti "Il Salotto d'Argento", ubicato presso la struttura polifunzionale di via Micesio, 31. Le proposte ricreative, aggregative e culturali, organizzate dall'Associazione di promozione Sociale "Amici del Salotto" hanno compreso: corsi di lingue, corsi di pittura, corsi di computer, lezioni su tematiche specifiche di interesse della terza età, corsi di attività motoria (ginnastica, yoga, ballo, bocce etc.) e corsi di ginnastica in acqua; oltre a giochi di società (tombola, scacchi, giochi di carte..) e gite culturali.

Rette anziani , indigenti e inabili

L'amministrazione comunale ha confermato l'impegno economico che garantisce l'accoglienza e permanenza delle persone nelle strutture residenziali, quando le altre risposte assistenziali risultano inefficaci. I contributi comunali a sostegno delle spese in questione continuano ad essere erogati nelle modalità previste dal vigente Regolamento di accoglienza, alla fascia effettivamente più debole di cittadini, secondo i criteri che coinvolgono nel pagamento dei predetti oneri anche i familiari dei ricoverati. Nel 2013 il Comune ha contribuito all'abbattimento delle spese per l'accoglienza di n. 220 persone, tra anziani e inabili.

Si è provveduto alla proroga delle Convenzioni in essere con le strutture residenziali per anziani non autosufficienti (Asp La Quiete, Residenze polifunzionali Sereni Orizzonti, Zaffiro Martignacco, Zaffiro Magnano, Residenza Caris e Residenza S. Anna) e alle convenzioni con gli istituti per inabili (Piccolo Cottolengo don Orione di Genova, Piccolo Cottolengo don Orione di S. Maria La Longa, Villa S. Maria della Pace di Medea, Emet Fraternità Comunitaria).

Centri diurni per non autosufficienti

Il Comune ha erogato contributi sulle effettive giornate di frequenza dei centri diurni per non autosufficienti a 54 persone (25 presso il Micesio, 16 presso Passatempo e 13 presso Pervinca).

I nuovi criteri per l'erogazione di tali contributi stabiliti dalla Delibera di Giunta n. 514 del 13/12/2011, sono in vigore dal mese di febbraio 2013.

Istituti di protezione sociale

E' proseguito l'impegno del Comune nell'attivazione delle misure di tutela a favore di persone che si trovano nell'impossibilità di provvedere alla cura dei propri interessi. I ricorsi per la nomina di un amministratore di sostegno avviati dal Comune sono stati, per l'anno in corso, n.15.

Home Care Premium

Il progetto attivato nel 2011 da INPDAP Friuli Venezia Giulia per degli interventi volti a favorire l'autonomia individuale e la qualità della vita delle persone anziani titolari di pensioni ex-INPDAP è proseguito anche nel 2013, con il finanziamento di n. 2 progetti per l'accoglienza di sollievo fino a un massimo di 30 giorni in struttura residenziale protetta e n. 10 progetti per l'accoglienza in centri diurni per anziani non autosufficienti.

Indicatori di impatto:

Area Anziani	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2013	Valore al 31/12/2013
Efficacia	N. abbonamenti autobus gratuiti o scontati/n. aventi diritto che presentano richiesta	100%	111 / 116

PROGETTO 9.3 SERVIZI PER L'HANDICAP

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE SVOLTA NEL 2013:

E' proseguita l'erogazione dei buoni-taxi comunali destinati ai soggetti impossibilitati all'utilizzo dei mezzi pubblici, sia di "fascia A" (persone non deambulanti, costrette a servirsi di automezzi attrezzati) sia di "fascia B" (persone che, a causa delle loro ridotte capacità motorie, sono impossibilitate all'uso di mezzi pubblici).

Nel mese di ottobre 2013 sono state rinnovate le convenzioni con tutti i taxisti, nelle more dell'individuazione delle nuove modalità di rilascio di tale beneficio ai cittadini beneficiari.

Complessivamente nell'anno 2013 le istanze presentate sono state 319; di queste, 313 hanno trovato accoglimento.

La gestione dei servizi handicap a valenza residenziale e semiresidenziale è affidata all'Azienda Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli che garantisce, con apposito Atto di Delega, l'accoglienza di n. 99 utenti ai centri residenziali diurni (CSRE) e di n. 46 utenti nelle comunità residenziali (14 ricoverati sulle 16/18 ore e 32 ricoverati sulle 24 ore).

Con l'obiettivo di assicurare il sostegno alle iniziative volte a favorire l'inclusione sociale e la realizzazione professionale delle persone disabili, il Comune, sulla base dei criteri stabiliti dalla Delibera di Giunta n. 109 del 11/03/2008, continua ad erogare contributi per la frequenza a soggiorni climatici, per la partecipazione ad attività sportive, ricreative, culturali, per il trasporto individuale volto a favorire l'attività educativa dei minori, per rette di accoglienza temporanea di sollievo e per spese sanitarie escluse dalle fasce del S.S.N.: nel 2013 ha erogato tali contributi a 40 persone.

Sulla base dei criteri stabiliti dalla Delibera di Giunta n. 109 del 11/03/2008, il Comune eroga altresì contributi a favore di Audiolesi e di Mutilati e Invalidi del lavoro: nel 2013 le prestazioni assistenziali a favore di Audiolesi (insegnante specializzato in ambito scolastico) sono state n. 4 (contributi finanziati parzialmente dalla Regione FVG), mentre sono pervenute n. 87 domande per contributi concessi poi a 67 mutilati ed invalidi del lavoro (contributi finanziati interamente dalla Regione FVG).

Il servizio socio educativo assistenziale a favore di disabili sensoriali ciechi o ipovedenti gravi, per l'erogazione del quale risultano accreditate 2 agenzie educative, è stato garantito a n. 6 soggetti.

Indicatori di impatto:

Servizi per handicap	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2013	Valore al 31/12/2013
Efficacia	% beneficiari buoni taxi rispetto a richiedenti il servizio	95%	313/319

PROGETTO 9.5 SERVIZI PER LA FAMIGLIA

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

Titolo obiettivo 1: Istituzione Agenzia per la famiglia

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
Progettazione sperimentazione del portale per la famiglia e dei nuovi strumenti informativi	ON	OFF

Attività svolta nel 2013:

Relativamente al portale per la famiglia è stata effettuata una prima valutazione delle esigenze di progetto, anche se non si è potuto andare avanti a causa del fatto che il sito web istituzionale è in fase di riprogettazione completa e per ora non sono disponibili risorse aggiuntive da dedicare a tale portale.

Nei primi mesi nel 2013 la guida ai servizi per famiglie - stampata in occasione della conferenza tenutasi il 29 novembre 2012 - è stata aggiornata e messa a disposizione on line su una sezione dedicata del sito internet del Comune di Udine, insieme ai documenti di lavoro della citata conferenza. Parallelamente sono stati avviati contatti con le associazioni che avevano dato la loro disponibilità a collaborare con l'amministrazione comunale su temi legati alla famiglia. Questi contatti si sono sviluppati sia tramite incontri plenari che con singole associazioni. E' in fase di sperimentazione una collaborazione tra l'Associazione Famiglie Numerose e il SISSU per quanto riguarda la diffusione delle informazioni per le famiglie.

Il SISSU ha continuato la sua attività di informazione e supporto agli uffici amministrativi anche effettuando direttamente la raccolta di alcune richieste di beneficio, in particolare i suoi compiti sono stati:

- a) Informazioni e orientamento sui servizi sociali del Comune di Udine e su eventuali altri servizi resi da altre Pubbliche Amministrazioni e dai principali soggetti del privato che partecipano alle reti territoriali di welfare;
- b) Sportello di primo ascolto (funzione di filtro ed orientamento) per le persone che intendono rivolgersi per qualunque motivo agli uffici dei Servizi Sociali, con la specifica funzione di concordare appuntamenti personalizzati per gli eventuali approfondimenti con gli uffici ubicati in Viale Duodo;
- c) Informazioni e orientamento su servizi/interventi/progetti per le famiglie attivati dal Comune di Udine, da altre Pubbliche Amministrazioni e dai principali soggetti privati e del privato sociale che partecipano alle reti territoriali del welfare;
- d) Sportello addetto al ricevimento delle domande relative a determinati benefici sociali (l'attivazione avviene volta per volta in base alle previsioni dei relativi bandi)

Lo sportello ha garantito la presenza di un mediatore culturale per favore la comunicazione con l'utenza che non parla italiano. Le unità lavorative presenti allo sportello sono state incrementate (per due mattine a settimana) di una unità al fine di garantire un'attività di informazione ed orientamento a favore dei cittadini stranieri immigrati e un'attività di collaborazione e coordinamento dell'associazionismo locale coinvolto nelle attività dello sportello.

Titolo obiettivo 2: Quoziente familiare di Udine

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
Applicazione sperimentale del nuovo indicatore ai benefici erogati dal Comune di Udine	ON	OFF

Attività svolta nel 2013:

Partendo dal precedente studio sull'applicazione dell'ISEE all'interno dei procedimenti del Comune di Udine, è stato creato un gruppo di lavoro che - anche con la collaborazione di una ditta esterna - ha elaborato uno studio specifico:

- È stata individuata un servizio da utilizzare per il caso di studio: i centri ricreativi estivi
- È stato quindi selezionato il campione di popolazione fruitore del servizio tramite i dati reali raccolti nella banca dati della piattaforma isee.net
- Sono state individuate dal gruppo di lavoro alcune detrazioni sul reddito ritenute rilevanti per le famiglie, alle quali è stato riferito un "peso" specifico

Sulla base dei dati raccolti è stata elaborata una simulazione sull'applicazione dei diversi tipi di tariffe del servizio, con le conseguenti ricadute sui cittadini e sull'amministrazione. Le modifiche apportate a livello nazionale sull'ISEE hanno imposto una revisione del progetto e dei criteri selezionati per la simulazione; il gruppo di lavoro ha dovuto attendere il nuovo ISEE per riprendere la progettazione.

Il gruppo di lavoro si è quindi riunito per stabilire le linee guida di prosecuzione del progetto a seguito del nuovo ISEE; la proiezione sull'esempio di tariffazione è stata presentata alla Giunta Comunale e alle associazioni; in data 10/12/2013 la Giunta Comunale ha approvato con delibera n. 433 gli indirizzi relativi all'applicazione del nuovo ISEE e all'elaborazione di un indicatore specifico per Udine da utilizzare per determinate fattispecie di prestazioni e servizi.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE SVOLTA NEL 2013:

Per quanto riguarda gli interventi rivolti alla famiglia e, nello specifico, a sostegno della genitorialità, nel mese di febbraio è stata data attuazione al beneficio regionale in favore delle famiglie numerose (quattro o più figli a carico), istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 d'ord. del 11.10.2012, con il fine di assicurare uno speciale supporto alle famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro di età inferiore ai 26 anni (in possesso di un indicatore ISEE non superiore a 30.000,00.- euro), mediante l'erogazione diretta di benefici economici per l'acquisizione di beni e servizi significativi nella vita familiare.

Per l'attuazione del beneficio la Regione FVG ha assegnato al Comune di Udine la somma complessiva di 117.955,57 euro, di cui 114.519,96 euro per l'erogazione del beneficio alle famiglie numerose e 3.435,61 euro (pari al 3% delle risorse assegnate) quale contributo forfetario a ristoro dei costi di gestione (per acquisto di voucher per l'utilizzo di due persone per la durata di circa un mese). Al fine di incrementare i fondi trasferiti dalla Regione FVG sono stati anche impegnati sul bilancio comunale 20.000,00 euro.

Nella fase di programmazione e definizione degli interventi da attivare sono state sentite le Associazioni interessate presenti sul territorio, in particolare l'Associazione delle famiglie numerose della Provincia di Udine ed il Forum delle Associazioni familiari della Regione FVG, per condividere le proposte di intervento, nello spirito di realizzazione di politiche sociali partecipate con gli attori del terzo settore.

Il Comune ha provveduto ad attivare il beneficio in argomento nelle seguenti aree:

- servizi educativi (nello specifico, doposcuola e servizi di pre e post accoglienza e le tasse per iscrizioni a scuole secondarie di secondo grado pubbliche ed università statali, escluse le somme richieste a vario titolo dagli istituti scolastici quali "contributi") e centri ricreativi estivi;
- mense scolastiche;
- servizi e attività sportive (con esclusione delle spese sostenute per acquisto di attrezzature ed abbigliamento);
- spese per abbonamenti per trasporto pubblico (per gli studenti frequentanti le scuole primarie, secondarie di primo grado e universitari, ad esclusione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in quanto già destinatari di un analogo beneficio forfetario erogato dalla provincia ai sensi della L.R. 12.02.1998 n. 3);
- spese sanitarie (come elencate nell'appendice alle "Istruzioni per la compilazione del modello 730 anno 2012"), compreso l'acquisto di medicinali (per il quale deve essere allegata la relativa fattura o lo scontrino fiscale c.d. "scontrino parlante");
- utenze relative alla fornitura di acqua, ad esclusione di bollette insolute e/o conguagli relativi ad anni precedenti il 2011/2012;
- tariffa igiene ambientale anno 2010 (spesa sostenuta nell'annualità 2011) e anno 2011 (spesa sostenuta nell'annualità 2012), ad esclusione di bollette insolute e/o conguagli relativi ad anni precedenti il 2010/2011.

La raccolta delle domande è avvenuta presso il SISSU nel periodo dal 01/02/2013 al 25/02/2013. Inoltre, a tutte le famiglie numerose residenti nel Comune di Udine è stata inviata apposita nota informativa sull'attivazione della misura e sui termini di scadenza per la presentazione dell'istanza.

Sono complessivamente pervenute 132 istanze, delle quali 128 sono state accolte in data 22/04/2013, per una spesa complessiva di € 121.635,57. Entro il 30/04/2013 si è provveduto a rendicontare le spese sostenute alla Regione FVG .

Il 2013 ha anche visto l'attivazione, in favore delle famiglie residenti nel Comune di Udine con almeno due figli frequentanti i servizi di doposcuola e/o ristorazione scolastica per l'anno scolastico 2012/2013, in possesso di un'attestazione Isee in corso di validità di importo non superiore a € 30.000,00.-, delle seguenti agevolazioni tariffarie:

- a) sui servizi di ristorazione scolastica (scuole statali cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado), mediante l'erogazione gratuita di buoni pasto, in numero differenziato a seconda della frequenza settimanale dei rientri scolastici degli iscritti e più precisamente:
 - per iscritti alle scuole dell'infanzia: 30 buoni pasto per nucleo familiare;
 - per iscritti alle scuole primarie con frequenza settimanale di 1 rientro: 10 buoni pasto per nucleo familiare;
 - per iscritti delle scuole primarie e secondarie di primo grado con frequenza settimanale di 2 o 3 rientri: 20 buoni pasto per nucleo familiare;
 - per iscritti delle scuole primarie con frequenza settimanale di 5 giorni di rientro per servizi scolastici e post scolastici: 30 buoni pasto per nucleo familiare;
 - per iscritti alla scuola secondaria di primo grado "Ex Ellero" con frequenza settimanale di 5 giorni di rientro per servizi scolastici e post scolastici: 30 buoni pasto per nucleo familiare;
- b) sui servizi di doposcuola attivati dal Comune presso le scuole statali cittadine primarie e secondarie di primo grado, consistenti in un beneficio tariffario pari a 1 rata bimestrale gratuita (in presenza di almeno due figli che fruiscono di più servizi comunali di mensa, pre e post accoglienza e doposcuola).

La raccolta delle domande di accesso ai benefici e l'erogazione degli stessi si è svolta dal 14/01/2013 al 01/03/2013 presso lo Sportello Unico Prestazioni Educative e Ristorazione (SUPER): le famiglie che hanno beneficiato dell'agevolazione sul servizio di ristorazione scolastica sono state 585 e la spesa complessiva per l'erogazione delle agevolazioni è stata pari ad € 54.460,55; le famiglie che hanno beneficiato dell'agevolazione sui servizi di doposcuola sono state 79 e la spesa complessiva per l'erogazione dei benefici è stata pari ad € 10.009,63.

Per quanto riguarda in particolare gli interventi economici a sostegno della genitorialità, continua l'attività di gestione delle istruttorie per la concessione degli assegni di maternità e degli assegni per i nuclei familiari con almeno tre figli minori, assegnati dalla normativa statale alla competenza dei singoli Comuni.

In relazione all'assegno per i nuclei familiari con almeno tre figli minori previsto dall'art. 65 della Legge 448/1998 dal mese di febbraio 2013, tenendo conto dell'orientamento giurisprudenziale ormai consolidato in materia ed a seguito della decisione della Giunta Comunale n. 52 del 26/02/2013, si è provveduto ad ammettere al beneficio anche i cittadini non comunitari titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo.

Per l'anno 2013 sono pervenute n. 206 istanze di assegno di maternità e n. 369 istanze di assegno al nucleo familiare.

I primi mesi dell'anno 2013 hanno visto gli Uffici particolarmente impegnati a dare attuazione alle disposizioni regionali in materia di Carta Famiglia (D.P.Reg. 0347/2007), sia in relazione all'attività volta al rilascio del beneficio in argomento (consegna dell'identificativo al cittadino) sia in relazione all'istruttoria delle istanze per il contributo economico per l'abbattimento della spesa sostenuta per il pagamento del gas metano ed altri combustibili per il riscaldamento in relazione a fatture / bollette emesse dal 01/08/2011 al 31/07/2012 sia in relazione alla raccolta, dal 18 febbraio

2013 al 18 aprile 2013, delle connesse istanze per l'ottenimento del beneficio regionale di riduzione dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno 2012.

Per favorire le esigenze dei cittadini, l'attività di cui sopra, come negli scorsi anni, ha visto il coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni cittadine (ad eccezione della 1^a) e dell'Anagrafe comunale, che da quest'anno provvedono anche alla consegna ai cittadini delle nuove Tessere Carta Famiglia, le quali permettono di usufruire di sconti presso gli esercizi commerciali convenzionati con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Le nuove domande di Carta Famiglia istruite nel 2013 sono state n. 3692. Sono state accolte 2.155 istanze di contributo per l'abbattimento della spesa sostenuta per il pagamento del gas metano ed altri combustibili per il riscaldamento per una spesa complessiva di €. 267.120,87.-; per quanto riguarda invece il beneficio regionale energia elettrica, sono pervenute n. 3.296 istanze, con un notevole incremento rispetto agli anni scorsi: di queste sono state accolte n. 3132 istanze, per una spesa complessiva di €. 531.187,78.-..

E' inoltre proseguita la raccolta delle domande per la concessione degli assegni una tantum correlati alle nascite e adozioni di minori avvenute a partire dal 1° gennaio 2007 (cd. bonus bebè), secondo quanto previsto dalla L.R. 11/2006 art. 8-bis. Allo stato attuale le istanze complessivamente presentate al Servizio nel corso del 2013 sono 613.

Nel mese di aprile si è data attuazione, in un'ottica di continuità rispetto all'analogo beneficio attivato l'anno scorso, al beneficio economico comunale per le nascite/adozioni 2012, riservato ai soggetti esclusi dal beneficio di cui all'articolo 8-bis della L.R. 11/2006, al fine di assicurare anche ai genitori dei bambini nati nel corso del 2012, privi dei requisiti di residenza previsti per l'accesso all'assegno di natalità regionale di cui sopra, un contributo di pari entità o ridotto proporzionalmente sulla base dei fondi disponibili. Per l'attivazione del beneficio è stata impegnata la somma complessiva di € 30.000,00.

La raccolta delle domande è avvenuta nel periodo dal 02/04/2013 al 03/05/2013, successivamente prorogato fino al 31/05/2013; sono pervenute 16 istanze, e 8 di queste sono state accolte.

Indicatori di impatto:

Servizi per la famiglia	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2013	Valore al 31/12/2013
Equità	Effettuazione % dei controlli anagrafici sulle attestazioni ISEE per l'accesso ai benefici	100%	100%

PROGETTO 9.6 INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA DELLE DONNE

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

Titolo obiettivo 1: La casa delle donne

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2013
Definizione calendario di apertura della sede e proposta di servizi/attività erogabili	ON	OFF

Attività svolta nel 2013:

La sede è stata formalmente consegnata alla Presidente della Commissione Pari Opportunità ed è stato costituito il Tavolo di Coordinamento per l'attivazione della Casa delle Donne, costituito dalle referenti delle associazioni e del Comune di Udine.

In dicembre è stato approvato lo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse di sponsorizzazione per la Casa delle Donne per provvedere all'arredamento degli spazi.

Titolo obiettivo 2: Sistema di collegamenti intraistituzionali finalizzati alle pari opportunità

Attività svolta nel 2013:

Area mediazione: nell'anno 2013 - n. 120 donne hanno effettuato un percorso di uscita dalla violenza e n. 223 donne hanno contattato il servizio tramite il numero verde.

Area del trattamento: negli alloggi comunali dedicati sono state ospitate n. 6 donne e n. 4 minori. Da settembre 2013 sono state temporaneamente accolte in "Pronta accoglienza di Emergenza tramite il Servizio di Reperibilità" n. 3 donne e n. 3 bambini/e.

Area Prevenzione: sono stati effettuate n.6 conferenze e due incontri formativi, n. 6 percorsi di formazione rivolti alla Polizia di Stato e n. 1 rivolto ai Carabinieri (Comando Provinciale) e sono stati sottoscritti n. 2 protocolli (Prefettura e OOSS).

Al fine di potenziare gli interventi di informazione e prevenzione a contrasto della violenza sulle donne e sui minori il 26 novembre la Giunta Comunale ha approvato un Protocollo di Intesa denominato " Udine città libera dalla violenza sulle donne " con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL di Udine le quali si impegnano a:

- lavorare stabilmente in sinergia con il Comune di Udine – Progetto "Zero Tolerance"- per giungere alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne e ai bambini che hanno subito violenza;

- contribuire a far emergere il fenomeno della violenza ed educare le persone alla cultura della non violenza, stimolando consapevolezza tra le diverse generazioni, anche organizzando interventi mirati a promuovere in ogni ambito la cultura di genere, nel rispetto delle relazioni uomo-donna e finalizzati ad incidere sui modelli culturali ed educativi;
- collegarsi con altre esperienze analoghe e altri protocolli già sottoscritti da altri soggetti per giungere alla creazione di una rete operativa e integrata;
- promuovere la pianificazione e la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione della violenza di genere, alla protezione, al sostegno e alla realizzazione di percorsi tesi a garantire una buona qualità della vita delle vittime;
- promuovere nella contrattazione di secondo livello aziendale e territoriale i Piani di conciliazione e di benessere organizzativo aziendale per meglio armonizzare la vita lavorativa e la vita personale/familiare (Work life-balance);
- predisporre e promuovere percorsi formativi sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in ottica di genere, con particolare riguardo al tema dello stress da lavoro correlato, di cui al T.U. 81/2008 e successive integrazioni, rivolti a RSU, RSA e RLS delle Forze dell'Ordine, del Servizio Sanitario, dei Servizi Sociali, compresi gli addetti impegnati nel settore immigrazione.

SPESA PER PROGRAMMI - ANNO 2013

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ATTUALI	IMPEGNI	MANDATI
PROGRAMMA 9	30.738.809,00	33.786.302,31	30.668.009,86	15.354.191,71
<i>TITOLO I SPESE CORRENTI</i>	<i>30.738.809,00</i>	<i>33.761.802,31</i>	<i>30.643.509,86</i>	<i>15.354.191,71</i>
INTERVENTO 1 - PERSONALE	3.782.901,00	4.127.764,20	4.055.121,67	3.488.161,95
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	22.700,00	28.500,00	23.268,18	16.848,54
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI SERVIZI	13.333.113,00	14.399.083,00	12.583.316,69	7.145.302,14
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	266.650,00	266.650,00	263.676,37	163.799,57
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	13.005.926,00	14.349.216,00	13.171.630,11	4.298.355,00
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	14,00	14,00	13,81	13,81
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	201.505,00	232.575,00	228.065,60	165.693,57
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	126.000,00	358.000,11	318.417,43	76.017,13
<i>TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	<i>-</i>	<i>24.500,00</i>	<i>24.500,00</i>	<i>-</i>
INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	-	-	-	-
INTERVENTO 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE	-	24.500,00	24.500,00	-
INTERVENTO 9 - CONFERIMENTI DI CAPITALE	-	-	-	-

